



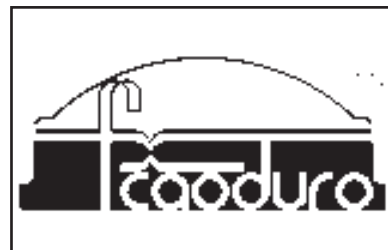
Mercedes-Benz  
**TRIVELLATO®**

# Musicare

la musica e le parole della Società del Quartetto di Vicenza



SOCIETÀ  
DEL QUARTETTO  
DI VICENZA 1910



Anno X - Numero 7

Mensile in A.P. 70% - C.P.O. Vicenza

Luglio-Agosto 2008

## Overture

di Cesare Galla

### Vicenza, "sistema-musica"

da Il Giornale di Vicenza del 27 giugno 2008

**L**a musica a Vicenza potrebbe essere a una svolta. Il condizionale è doveroso, perché la creazione di un effettivo "sistema" cittadino è complessa e passa per difficoltà di ogni tipo, oggettive e soggettive (individualismi d'artista compresi...). E anche perché non è la prima volta che si assiste a un tentativo di razionalizzazione e coordinamento sotto le insegne del Comune. L'esperienza del passato, semmai, potrebbe indurre un pessimismo di fondo, ma è anche vero che molti sono gli elementi di novità nel progetto che l'assessore alla cultura Matteo Quero ha cominciato ad illustrare ai principali protagonisti della programmazione musicale vicentina. E che non ricordiamo analoga disponibilità e "apertura di credito" da parte di chi in questi decenni ha costruito stagioni e festival di qualità spesso notevole e comunque di significativo impatto culturale.

Una novità è la chiarezza con cui Quero ha messo le carte sul tavolo. Esiste l'esigenza di un coordinamento di sostanza e non solo di facciata, ma esiste anche la necessità di trovare idee nuove a fronte delle ristrettezze finanziarie. Non ci sono preclusioni di tipo artistico, ma l'idea dell'assessore è che si debba arrivare anche a un ripensamento nell'utilizzazione degli spazi, legata alla necessità di diminuire la "pressione" sul massimo monumento-teatro vicentino, l'Olimpico. Per il cui utilizzo si pensa a un più severo sistema di valutazione delle richieste, con un sistema consultivo in cui coinvolgere anche il Museo civico (il cui direttore Elisa Avagnina è anche "conservatore" del teatro palladiano) e l'Accademia Olimpica.

Qualche giorno fa, dunque, Quero ha riunito intorno a una scrivania nella sede dell'assessorato i responsabili delle principali associazioni musicali cittadine: Piergiorgio Meneghini e Paolo Pigato, direttore artistico e presidente di Quartetto e Amici; Giovanni Battista Rigon, direttore artistico delle Settimane Musicali al teatro Olimpico; Fabio Misaggia, ideatore e direttore della rassegna di musica barocca "Spazio e Musica"; Giancarlo De Lorenzo, direttore artistico e musicale dell'orchestra del Teatro Olimpico, con il suo braccio destro Roberto De Maio. A fianco del padrone di casa c'era naturalmente Riccardo Brazzale, direttore dell'assessorato alla cultura ma anche fondatore e patron artistico del festival Vicenza Jazz.

segue a pag. 2

Intervista a Matteo Quero. Giovani, turismo, attività culturali: un impegno a coordinare

## L'assessore per la cultura

Imprenditore, liberale, appassionato: ecco il nuovo regista del palcoscenico Vicenza



« Un teatro nuovo, uno antico. Pochi giovani, non molti turisti. Tante idee e proposte sul "palcoscenico Vicenza" senza un coordinamento delle iniziative. In città si sente la mancanza di una figura dedicata all'amministrazione delle attività culturali.

"Tavolo" delle associazioni musicali, riduzione dei costi per i servizi di biglietteria, definizione dei rapporti con la Fondazione Teatro Comunale, incremento del turismo culturale: sono questi i primi punti che ci auguriamo vengano affrontati dal futuro assessore. Sia esso un politico o un tecnico, che sia innanzitutto un assessore. »

Così scrivevamo ad aprile, prima delle elezioni.

Oggi queste richieste sono ancora attuali ma, dobbiamo dirlo, non si sente più la mancanza di quella figura che, nemmeno a farlo apposta, in una riorganizzazione degli assessorati, dovrà coordinare proprio i tre fronti da noi citati: cultura, turismo e giovani.

Abbiamo incontrato Matteo Quero, per conoscerlo, presentarlo a voi, e augurarli buon lavoro.

“ **A**lle 8 ho riunione in assessorato, alle 10 incontro la Fondazione, a mezzogiorno ho una conferenza stampa, alle tre ho giunta e alle 18 incontro quelli delle feste rock”. L'agenda del neo-assessore alla cultura Matteo Quero non ha certo ritmi estivi, ma lui non sembra soffrirne; anzi, tira fuori tutta la grinta imprenditoriale che lo contraddistingue, trovando anche il tempo per rispondere a qualche domanda sul futuro culturale che ha in testa per la città di Vicenza. Così, dopo più di un incontro con i vertici della Società del Quartetto, a soli due mesi dall'insediamento, si presenta agli amici dell'associazione ed ai lettori di Musicare.

**L'assessore Quero ha due "passioni": la politica e la cultura. Come e quando nascono? E quanta re-**

**lazione c'è tra questi due impegni?**

La relazione è forte. Da sempre. Ho iniziato ad interessarmi di politica da ragazzino, a 14 anni. Il mio battesimo politico è avvenuto nel campo dei giovani liberali. È un'identità a cui sono rimasto sempre fedele. E la mia passione per la cultura nasce dall'idea liberale di società: senza cultura non c'è alcuna libertà possibile.

**Quanto ritiene importante la sua formazione professionale nel nuovo incarico che riveste?**

Sono un imprenditore. Dirigere un'azienda e dirigere un assessorato sono naturalmente due cose molto diverse. Ma nel mio ruolo istituzionale cerco di applicare la medesima cultura del risultato che mi guida come imprenditore.

segue a pag. 3

### Politiche culturali. Deciso impulso al coordinamento da parte dell'amministrazione Vicenza, "sistema-musica" con un'allenza fra tutti

Riportiamo l'articolo di Cesare Galla sul primo "tavolo" delle associazioni voluto dall'assessore Quero



L'assessore Matteo Quero ed il critico Cesare Galla in un dibattito antecedente le elezioni comunali

*E non mancava Paolo Troncon, direttore del conservatorio Pedrollo, che non è solo una della maggiori "fabbriche" di musicisti in Italia, ma si è ritagliato in questi anni un ruolo molto importante come "mediatore musicale" per la città.*

*Tutti insieme, questi signori non rappresentano naturalmente il totale della musica che viene prodotta e proposta a Vicenza (altri protagonisti faranno prossimamente un giro a Levà degli Angeli), ma di sicuro una notevolissima parte sì. E a loro Quero - che sembra intenzionato a ignorare o quasi l'avvicinarsi del periodo delle ferie - ha fatto la sua proposta: coordinamento subito, effettivo, con razionalizzazione del calendario. Messa a fuoco entro l'estate di tutte le programmazioni, allo scopo di realizzare un "blocco" della musica vicentina che sia spendibile nel contesto della programmazione turistica e vendibile meglio in quello della raccolta delle risorse finanziarie, pubbliche e soprattutto private.*

*Piorgiorgio Meneghini ha proposto - e tutti hanno subito aderito all'iniziativa - il direttore del conservatorio Troncon come coordinatore delle prossime iniziative, e dunque esistono ora le condizioni perché il lavoro diventi subito concreto. Troncon è soddisfatto e fiducioso. Coordinamento, osserva, non significa soltanto razionalizzare il calendario o anticipare la programmazione, ma anche arrivare a una serie di servizi comuni per tutti coloro che producono musica, riguardanti ad esempio i servizi di biglietteria o l'ufficio stampa. Due "utilità" sempre più cruciali, i cui costi possono diventare molto meno onerosi se suddivisi sotto l'egida del Comune. Si parla, infatti, di associazioni e di iniziative molto diverse fra loro sul piano delle risorse e delle contribuzioni pubbliche: fermanosi al livello regionale, e tanto per fare un esempio, c'è chi prende cento volte (realmente: mille euro contro 100 mila all'anno) meno di altri.*

*In quest'ottica, dunque, il ruolo dell'assessorato alla cultura*

*dovrebbe diventare quello di una sorta di "agenzia di servizi" che agevola le singole associazioni richiedendo loro di uniformarsi a un quadro generale di politica culturale. Uno dei cardini di questo sistema - lo si accennava - è la riduzione dell'uso del teatro Olimpico e l'incentivazione degli spazi alternativi cittadini, monumentali, artistici e non. Questione delicata, perché specialmente le Settimane Musicali considerano l'Olimpico imprescindibile punto di riferimento, ma questione sulla quale Matteo Quero sembra intenzionato a una linea decisionista: musica della città nella città, in spazi diffusi.*

*Del resto, fra i partecipanti all'incontro c'è stato anche chi, come Giancarlo De Lorenzo, si è già detto disponibile a ragionare su un coordinamento che riguardi anche l'aspetto artistico, pur nel rispetto delle autonomie di ciascuno. Un discorso comune sul cartellone musicale della città, insomma, al quale ciascuna realtà potrebbe contribuire con la sua specificità (fra musica da camera e sinfonica, antica e operistica), a partire da un'idea condivisa da tutti. Discorso ambizioso e forse prematuro, ma possibile e auspicabile, tenendo conto anche del fatto che De Lorenzo, con l'orchestra del Teatro Olimpico, rappresenta un importante "punto di congiunzione" fra le attività di cui abbiamo parlato finora e quelle della Fondazione del Teatro Comunale, visto che alla Oto è stata affidata la programmazione musicale nella nuova sala. Ma quello della Fondazione è un altro punto - cruciale - nell'agenda di Quero.*

*Intanto, prima di un cartellone comune, sarebbe già un bel passo avanti che la musica delle stagioni e dei festival a Vicenza facesse cartello, proponendosi come un insieme articolato ma omogeneo e coordinato. Alla fine dell'estate sapremo se davvero i particolarismi sono stati superati e se una nuova epoca potrà cominciare.*

Cesare Galla



# L'assessore per la cultura

Imprenditore, liberale, appassionato: ecco il nuovo regista del palcoscenico Vicenza

continua da pag. 1

L'Assessorato alla Cultura, al Turismo e ai Giovani deve essere un efficiente catalizzatore di iniziative e progetti. L'amministrazione pubblica, infatti, conta su risorse sempre più scarse, ma se mette in campo una capacità progettuale forte, può mobilitare risorse significative: dall'Europa, dalla Regione e dai privati. Il secondo ruolo dell'assessorato è quello di coordinare le realtà attive a livello locale nel mondo della cultura, del turismo e delle politiche giovanili. L'obiettivo è quello di arrivare a elaborare un'offerta culturale integrata, capace di rafforzare anche il ruolo di Vicenza come polo di attrazione culturale.

**E la famiglia che apporto può dare alla sua personalità pubblica? Famiglia e lavoro hanno oggi perso il loro Matteo a favore dell'assessore Quero? Riesce a seguire tutto?**

Sono sposato da 17 anni. Ho tre figli, con cui ho la fortuna di discutere moltissimo. Vivere l'esperienza di una famiglia è qualcosa di straordinario di per sé. Ma aggiungo che proprio questa esperienza mi porta ad affrontare con più concretezza anche l'impegno politico, senza mai perdere il contatto con la realtà viva del quotidiano.

**Cosa ama di Vicenza e cosa non sopporta?**

Amo la città, non sopporto il piagnisteo di chi si limita a lamentarsi per tutto ciò che Vicenza non è e non ha. Senza magari fare nulla di serio per cambiare la situazione.

**Vicenza è provinciale? I vicentini ragionano in grande o in piccolo?... E Matteo Quero si sente vicentino?**

Abito a Monte di Malo, ho un'azienda a Torri di Quartesolo. Il mio impegno politico e culturale ha sempre gravitato sulla città di Vicenza, che resta la città dove sono nato, dove ho studiato e dove ho iniziato a lavorare. Sì, mi sento decisamente vicentino. Ma cerco di vivere la vicentinità nel modo in cui ci ha insegnato a viverla un grande come Luigi Meneghello: legati alle nostre radici, ma aperti alla dimensione mondiale ed internazionale della cultura contemporanea. Credo che questo sia il modo migliore che abbiamo di vivere la nostra identità. Vicenza è una città della provincia italiana. Ma questo non è certo una condanna. Abbiamo una grande tradizione culturale, un'Accademia tra le più antiche al mondo. Forse a volte manca il coraggio

di osare. Ma mi considero uno spirito pratico: preferisco valorizzare le eccellenze che già ci sono e costruire ciò che ancora non esiste, più che lamentarmi per la sua assenza.

**Cosa significa per lei essere assessore alla cultura, turismo e giovani, di Vicenza?**

Significa avere un grande impegno da assolvere. La combinazione tra queste deleghe è una delle innovazioni più significative introdotte dal Sindaco Variati nell'organizzazione della Giunta. Serve una sinergia tra l'offerta culturale, la promozione della città verso l'esterno e le opportunità di formazione che proponiamo ai giovani. Ora abbiamo l'opportunità di costruire questa sinergia, ma il lavoro da fare è enorme, a partire dallo "strumento" assessorato. Ho ereditato una struttura con un bilancio e un organico assolutamente insufficienti. La qualità del personale è davvero alta, ma a volte questo può non bastare.

**Cultura, turismo, giovani: qual è la nota più dolente per la nostra città?**

Più che di note dolenti, preferisco parlare di priorità. Costruire le condizioni per l'insediamento in città di un'industria della cultura, che possa essere volano di sviluppo per tutta la città: questa è la mia priorità. Se avremo successo in questo campo, allora anche il nostro lavoro sul turismo e sulle politiche giovanili ne risentirà positivamente.

**Giovani e musica: è possibile parlare di cultura? Cosa direbbe/dirà ai giovani di Vicenza?**

Absolutamente sì. Il rapporto tra giovani e musica è essenziale nella costruzione di un'offerta culturale di qualità. In generale, è il rapporto tra giovani e cultura che mi pare essenziale. Se vogliamo ampliare l'offerta culturale rivolta alla nostra città, se vogliamo innovare sul piano dei progetti, occorre che i giovani diventino protagonisti.

**Musica e turismo: si riuscirà mai a "fare sistema" a Vicenza? Come?**

Anche su questo siamo già al lavoro: voglio creare un ufficio eventi che possa coordinare un vero e proprio cartellone delle iniziative e delle manifestazioni promosse in città. È il primo passo se vogliamo riuscire a proporre Vicenza come offerta turistico-culturale attraente anche verso l'esterno.

**Intanto sta cercando di "fare sistema" tra gli operatori musicali della città:**



**Matteo Quero**

Assessore alla cultura, turismo e giovani del Comune di Vicenza

Anni:

41

Stato civile:

coniugato, tre figli

Titolo di studio:

perito tecnico industriale

Professione:

imprenditore

Hobby:

vivere

Musica:

ogni genere

**ottimista o preoccupato dopo le prime battute?**

Trovo i risultati dei primi incontri assolutamente incoraggianti. Ho trovato uno spirito di grande concretezza e condivisione sulle cose da fare. Devo anche ringraziare il professor Troncon, Direttore del Conservatorio, per essersi reso disponibile a svolgere un ruolo di coordinamento del tavolo che ho avviato tra gli operatori musicali della città. Nel campo musicale, Vicenza vanta un patrimonio di intelligenze e di competenze che può permetterci di potenziare l'offerta culturale anche al di là delle eccellenze che già esistono.

**Vicenza vantava fino a pochi anni fa Scuola Media e Liceo interni al Conservatorio: come amministratore e come vicentino, sarebbe favorevole al loro riavvio?**

È un tema che non rientra nelle mie competenze. Personalmente sarei felice se il Conservatorio potesse ripristinare questi servizi, ma è chiaro che qualsiasi decisione dipende dalla verifica delle condizioni di sostenibilità del progetto, anche sotto il profilo economico.

**Ed alla Società del Quartetto di Vicenza cosa chiede?**

Alla Società del Quartetto chiedo di fare quello che ha sempre fatto anche in passato e di farlo con una passione e un impegno inalterati. Non potrei chiedere nulla di meglio.

**Un punto centrale dei suoi argomenti è la qualità dell'offerta culturale: come pensa di individuarla e proporla?**

Credo che il compito dell'Assessorato sia quello di esercitare un ruolo di coordinamento, da un lato, e di moltiplicare le occasioni di iniziativa e gli spazi per l'offerta culturale in città, dall'altro. Ma se l'amministrazione comunale assumesse un ruolo di direzione artistica dell'offerta culturale cittadina sarebbe improprio. La

mia volontà è quella di ampliare le opportunità di iniziativa e di dare ascolto a tutte le serie proposte progettuali. Naturalmente, questo non significa che l'amministrazione non abbia delle linee guida, anche in questo settore. Sono quelle che ho indicato più volte: più coordinamento tra gli operatori, per moltiplicare le sinergie; più disponibilità all'apertura di spazi; più attenzione al rapporto tra offerta culturale e fruibilità da parte della città.

**Vede già qualità nell'offerta musicale attuale a Vicenza?**

L'offerta musicale vicentina è da tempo di alta qualità. Non sono io a scoprirlo. Questo deve però spronarci a migliorare ancora.

**Come valuta i rapporti istituzionali esistenti tra la Fondazione del Teatro Comunale e l'amministrazione comunale? Ci sono equilibrio e reciprocità?**

**Se no, come li riterrebbe più giusti?** La nuova amministrazione ha avviato in questi mesi una collaborazione con la Fondazione. C'è un clima costruttivo. Continueremo a lavorare in futuro affinché quella grande conquista che è il Teatro Nuovo possa essere sempre più partecipata e vissuta come propria dalla città di Vicenza.

**Chi sono gli amici di Matteo e chi sono i nemici dell'assessore Quero?...**

Di nemici non ne conosco nessuno. Gli amici sono tanti: tutti quelli che, come me, vogliono costruire qualcosa di buono e duraturo per questa città.

**Cosa si augura per il futuro di Vicenza, al di là della sua azione amministrativa?**

Mi auguro che Vicenza diventi una città più viva e più vissuta. Il mio impegno è consacrato a questo obiettivo. Ma so bene che, se questo sogno diventerà realtà, sarà grazie all'impegno di molti e non per la determinazione di uno solo.

"Calzature uomo-donna-bambino  
Linea Comfort e Predisposta per plantare"



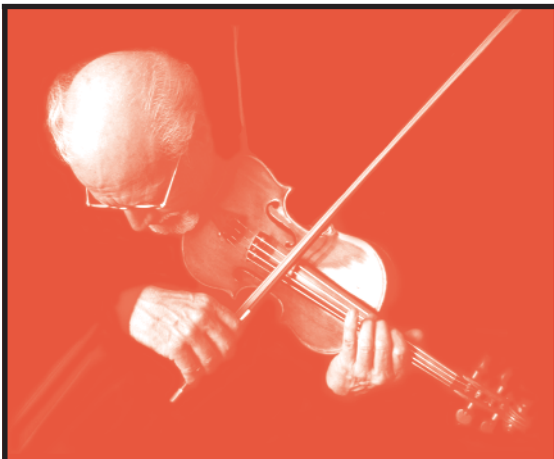
SPACCIO AZIENDALE ITERSAN S.p.A.  
Via Meucci, 62 (Z.I. S. Agostino)  
36057 Arcugnano (VI) - Tel. 0444 288673



Lavorazione  
Artigianale  
della pelle

Vicolo A. Vivaldi, 1  
36054 Montebello Vic.no (VI)  
Fax 0444 440536  
www.doraonline.it





# 99<sup>^</sup> Stagione Concertistica 2008/09

teatro olimpico  
basilica dei santi  
felice e fortunato  
teatro comunale

*Conferenza stampa  
di presentazione della  
99<sup>^</sup> Stagione Concertistica  
2008/09*

**5 settembre 2008**  
ore 12.00  
*Sala Stucchi  
di Palazzo Trissino  
Corso Palladio - Vicenza*



SOCIETÀ  
DEL QUARTETTO  
DI VICENZA 1910

## Abbonamento "a scatola chiusa"

*Per chi sottoscrive un abbonamento entro il 5 settembre,  
benefit di 3 biglietti omaggio per i concerti in abbonamento*

**info**

**0444-543729**

**info@admvi.it**

**www.admvi.it**

vicolo cieco retrone 24, vicenza  
da lunedì a venerdì  
orario 9-12 e 15-17

*...tutta un'altra musica.*

### Trovate Musicare...

Libreria Galla 1880 – Libreria *Librarsi* – Libreria *Traverso* – Libreria *Il fiore azzurro* – Liceo "Pigafetta" – Liceo "Lioy" – Scuola Media "Maffei" – Scuola Media "Giuriolo" – Scuola Media "Calderani" – Scuola Media "Scamozzi" – Istituto "Fogazzaro" – Istituto "Montagna" – Conservatorio di Musica "Pedrollo" – Biblioteca Bertoliana "Palazzo Costantini" – Teatro Olimpico – Ufficio informazioni turistiche – Hotel *Cristina* – Hotel *Castello* – Hotel *Giardini* – Hotel *Campo Marzo* – Hotel *Due Mori*...  
Biblioteche e luoghi culturali dei principali centri urbani della provincia di Vicenza... **agli abbonati alla stagione concertistica della Società del Quartetto e Amici della Musica di Vicenza ed ai principali enti musicali italiani** arriva per spedizione in abbonamento postale... **Musicare** è anche su **www.admvi.it**.